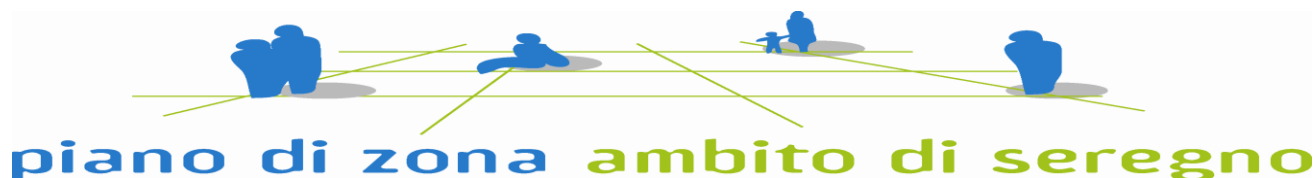
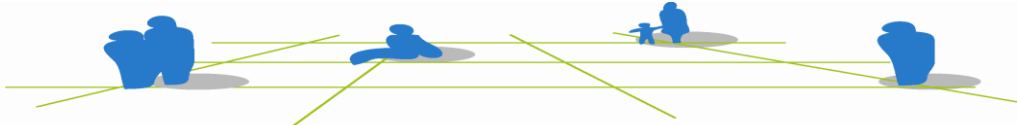


VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI	Data:	23/01/2018
	Ora inizio:	19.30
	Ora fine:	21.30
	Sede:	Seregno, Via Umberto I, 78

PRESENZE	Nome e cognome	Ente	Firma
	Daniela Morisi	Comune di Barlassina	PRESENTE
	Antonio Magnani	Comune di Ceriano Laghetto	PRESENTE
	M. Felicita Basilico	Comune di Cogliate	PRESENTE
	Emilio Nespoli	Comune di Giussano	ASSENTE
	Giuseppe Zani	Comune di Lazzate	PRESENTE
	Marco Boffi	Comune di Lentate sul Seveso	PRESENTE
	Luisella Monti	Comune di Misinto	PRESENTE
	Alessia Villa	Comune di Meda	PRESENTE
	Seregno	Comune di Seregno	ASSENTE GIUSTIFICATO
	Giusy Cilia	Comune di Seveso	PRESENTE
	Luigi Stefano Pacchetti	Ufficio di Piano	ASSENTE GIUSTIFICATO
	Andrea Bagarotti	Ufficio di Piano	PRESENTE
	Lorenzo Brugola	Referente ATS	PRESENTE



DISCUSSIONE PUNTO 1. ODG	SIA/REI: AGGIORNAMENTI
L'affronto del primo punto posto all'ordine del giorno è associato alla consegna e presentazione da parte del Coordinatore UDP di un documento "riassuntivo" delle Misure nazionali SIA ora REI. Il REI è la nuova misura nazionale, REddito di Inclusione, ed è una misura di contrasto alla povertà, condizionata dalla situazione economica del nucleo familiare e dal progetto di reinserimento sociale elaborato dai servizi sociali. L'Ambito di Seregno ha deciso di mettere a disposizione, dei 10 comuni che lo compongono, 3 operatori specifici per erogare tale servizio potenziando il segretariato sociale. L'organizzazione prevede l'accorpamento di più Comuni nei quali si sono realizzati degli "SPORTELLI REI" per garantire una migliore qualità del lavoro dell'operatore. Il lavoro delle Assistenti Sociali REI si baserà sui seguenti punti: - Gestire il SIA già attivo, che verrà poi riassorbito nel REI - Gestire il REI: istruttoria e caricamento domande nella piattaforma REI, progettazione sociale con relativo monitoraggio - Implementazione della cartella sociale informatizzata in tutti i Comuni. Nel proseguo della presentazione del documento e dal primo confronto in AdS è emersa la necessità di aggiornare l'AdS con report periodici sull'andamento del servizio e l'utilizzo delle risorse. Altro elemento emerso dalla discussione è collegato alla prima fase di avvio del SIA/REI, una fase conoscitiva e di rilevazione dei bisogni di ogni singolo Comune, che ha fatto emergere le diversità gestionali ed organizzative di ciascuno, un potenziale limite per la creazione di un'organizzazione univoca relativa al servizio REI che si intende affrontare e gestire la meglio senza caricare i Comuni di ulteriori incombenze. Altro dettaglio presentato è stato quello riguardante l'identificazione degli 8 Sportelli di Ambito con in sintesi le seguenti attività: - incontro con i beneficiari della misura su appuntamento; - progettazione nell'équipe multidimensionale con i partners; - monitoraggio dei progetti. In chiusura di discussione sono stati comunicati i dati delle domande fino ad ora raccolte: <u>Barlassina</u> N° abitanti: 7.104 abitanti Domande REI presentate: 30 domande Domande SIA attive: 10 domande <u>Ceriano Laghetto</u> N° abitanti: 5.530 abitanti Domande REI: 10 domande Domande SIA: 4 domande <u>Cogliate</u> N° abitanti: 8.555 abitanti Domande REI: 5 domande Domande SIA: 2 domande <u>Giussano</u> N° abitanti: 25.846 abitanti Domande REI: 50 domande Domande SIA: 17 domande <u>Lazzate</u> N° abitanti: 7.804 abitanti Domande REI: 20 domande Domande SIA: 6 domande	



piano di zona ambito di seregno

Lentate sul Seveso

N° abitanti: 15.895 abitanti

Domande REI: 33 domande

Domande SIA: 9 domande

Meda

N° abitanti: 23.413 abitanti

Domande REI: 45 domande

Domande SIA: 20 domande

Misinto

N° abitanti: 5.530 abitanti

Domande REI: 1 domanda

Domande SIA: 0 domande

Seregno

N° abitanti: 45.081 abitanti

Domande REI: 100 domande

Domande SIA: domande in verifica

Seveso

N° abitanti: 23.508 abitanti.

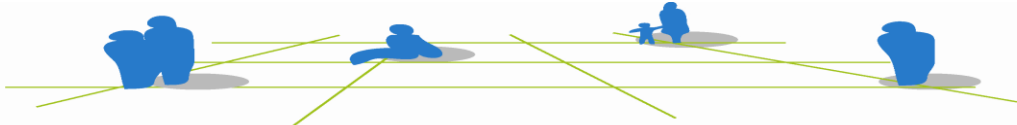
Domande REI: 100 domande

Domande SIA: 9 domande

Come già comunicato in altre assemblee, il finanziamento ministeriale, che non sottrae risorse al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali che garantisce il trasferimento di fondi ai Comuni, sostiene lo sviluppo del servizio REI fino al 2019.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Aggiornare l'AdS con report periodici	UdP	Prossime AdS

DISCUSSIONE PUNTO 2. ODG	NUOVE LINEE GUIDA PDZ 2018-2020
Il secondo punto all'odg ha visto la presentazione delle Linee di indirizzo per la nuova programmazione sociale a livello locale 2018-2020 definita dalla DGR X/7631 del 28.12.2017. Confermato il ritardo dell'avvio del lavoro per il nuovo Piano di Zona e le diverse criticità emerse dall'applicazione della DGR, da un documento precedentemente inviato ai componenti l'AdS sono emersi i seguenti punti oggetto di confronto: La ricomposizione territoriale prevista dalla DGR vede il passaggio da 98 a 61 il numero degli Ambiti che oltre che Territoriali diventano anche Distrettuali. Il ritardo delle Linee guida ha obbligato la proroga dei Piani di Zona in essere con l'approvazione dei NUOVI Piani entro il triennio nelle assemblee DISTRETTUALI. Gli obiettivi strategici individuati sono in particolare: - Omogeneità accesso ai servizi → uniformità dei regolamenti, dei criteri di accesso, delle soglie ISEE, di compartecipazione di spesa - Omogeneità criteri valutazione qualità delle strutture, requisiti accreditamento, appropriatezza... - Progetti e percorsi innovazione sociale su nuovi modelli di intervento. Sono introdotti degli Incentivi economici (max € 60.000,00 ad Ambito distrettuale) così definiti: - max € 30.000,00 per la ricomposizione territoriale - max € 30.000,00 per raggiungimento obiettivi.	



piano di zona ambito di seregno

Le risorse messe a disposizione per la premialità provengono dal FNPS

Tra i ruoli evidenziati dalla DGR vi sono:

- Cabina di regia – ampliata alle ASST
- Terzo settore – attraverso processi di co-progettazione
- Uffici di Piano – integrazione delle diverse misure e fonti di finanziamento

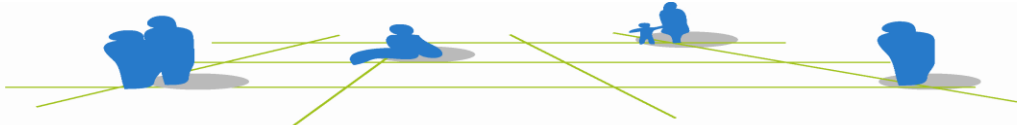
Le funzioni degli Ambiti distrettuali che vengono confermate sono:

- Programmazione
- Regolamentazione
- Gestione
- → ente capofila collettore dei fondi europei – statali – regionali (REI, casa, FNPS, FSR, FNA...) → criteri di utilizzo omogenei nell'Ambito

In queste settimane le diverse componenti sia tecniche che politiche degli Ambiti si stanno confrontando, anche con Regione Lombardia, sull'applicazione delle Linee Guida con la necessità per la provincia di Monza e Brianza di avere il riconoscimento dei cinque Ambiti con le rispettive premialità, evitando l'accorpamento nei due distretti e le conseguenti due premialità.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Riprendere il confronto dopo gli sviluppi dell'interlocuzione con Regione Lombardia	AdS UdP	Prossime AdS

DISCUSSIONE PUNTO 3 ODG	DGR 7626 DEL 28/12/2017 "REVISIONE DELLA MISURA COMUNITÀ PER MINORI VITTIME DI ABUSO, VIOLENZA E GRAVE MALTRATTAMENTO EX DGR 5342/2016: DETERMINAZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI"
La DGR oggetto del terzo punto all'odg è finalizzata all'aggiornamento e revisione della misura "comunità minori vittime di abuso o grave maltrattamento" di cui ai provvedimenti attuativi della dgr n.116/2013. Si tratta del riconoscimento di una parte della spesa che i Comuni sostengono per l'inserimento di minori in Comunità come detto "vittime di abuso o grave maltrattamento". E' un concorso alla copertura dei costi per prestazioni medico-specialistiche, psicoterapiche e di indagine diagnostica sui minori, ivi comprese le indagini sulle famiglie adottive, sostenuti dai Servizi di Tutela dei Minori (UTM) dei Comuni/Ambiti territoriali, qualora non già assicurate dai servizi ambulatoriali del Servizio Sanitario regionale (Consultori Familiari, U.O.N.P.I.A, ecc.). I componenti l'AdS prendendo visione dei contenuti della DGR sono stati inviati a valutare e decidere di delegare il Comune di Seregno, in qualità di ente capofila dell'Ambito, alla firma di una apposita convenzione con ATS: "Convenzione per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e Comuni derivanti dall'attuazione dell'intervento a favore di minori vittime di abusi/gravi episodi di maltrattamento per i quali siano stati attivati procedimenti di protezione a cura dell'Autorità Giudiziaria", vincolante per aderire alla DGR ed ottenere i fondi regionali dopo l'assolvimento del debito informativo. Rispetto ai valori economici vi è il riconoscimento di un importo giornaliero a carico del Fondo Sanitario Regionale non superiore al 50% della retta giornaliera sostenuta dall'Ente e comunque entro l'importo massimo di € 70,00 al giorno per inserimenti di durata superiore ai	



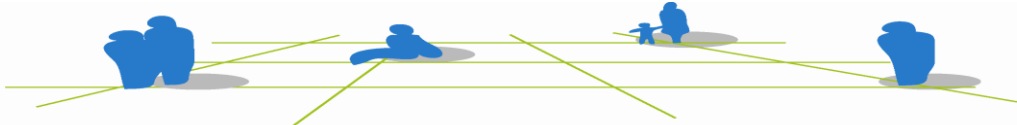
piano di zona ambito di seregno

tre mesi, fino a 12 mesi e di € 35,00 al giorno per inserimenti di durata uguale o inferiore ai tre mesi.

Dopo un confronto che ha portato ad evidenziare ancora una volta l'onere della spesa a carico dei Comuni per l'inserimento dei minori in strutture residenziali, l'AdS si esprime favorevolmente alla firma della convenzione.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Firma della Convenzione per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e Comuni derivanti dall'attuazione dell'intervento a favore di minori vittime di abusi/gravi episodi di maltrattamento per i quali siano stati attivati procedimenti di protezione a cura dell'Autorità Giudiziaria	AdS	Immediatamente esecutiva

DISCUSSIONE PUNTO 4 ODG	DELIBERAZIONE N° X / 7655 - MODALITA' DI AVVIO DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO E/O FRAGILE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. X/6551 DEL 04/05/2017
Il quarto punto all'odg è stato presentato dal Dott. Lorenzo Brugola di ATS Brianza presentando la DGR X/7655 del 28/12/2017 "MODALITA' DI AVVIO DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO E/O FRAGILE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. X/6551 DEL 04/05/2017". Riprendendo la DGR, viene evidenziato che l'attività di ingaggio dei soggetti cronici e/o fragili, fulcro della nuova modalità di presa in carico, rappresenterà l'attività principale nel primo semestre 2018. In attuazione della DGR n. X/6551/2017 la modalità ritenuta più efficace ai fini istituzionali consiste nell'invio di una lettera sottoscritta dalle ATS territorialmente competenti, indirizzata ai pazienti cronici, stratificati per livello di bisogno. Le comunicazioni hanno contenuto differente a seconda della tipologia di destinatario classificato in base alla cronicità. Questo nuovo sistema di presa in carico è particolarmente innovativo e necessita di tempo per la piena comprensione. In questa prima fase è importante per gli amministratori monitorare la fase di ingaggio dei pazienti, in particolare quelli in carico ai servizi sociali. Le lettere saranno inviate a breve secondo le seguenti tipologie: a) Pazienti già arruolati con il modello CReG (Chronic Related Group), che possono appartenere a tutti i tre livelli di cui alla DGR n. X/6164/2017. Nella lettera loro indirizzata verrà messo in evidenza che il MMG, in qualità di gestore, costituirà il punto di riferimento prioritario per il paziente con il quale ha già avviato un percorso di presa in carico mediante un PAI attivo di prossima scadenza; sarà pertanto il MMG stesso a contattare il paziente per il passaggio al nuovo modello senza soluzione di continuità. b) Pazienti cronici appartenenti al livello 3 in cura presso Medici aderenti (MMG/PLS) qualificati idonei dalle ATS come gestori/cogestori. Nella lettera loro indirizzata verrà messo in evidenza che il MMG, in qualità di gestore, costituirà il punto di riferimento prioritario per tutto ciò che riguarda l'adesione al percorso di presa in carico. Il paziente contatterà il proprio MMG, indicato nella lettera stessa, per informazioni e per la sottoscrizione del Patto di cura. c) Pazienti cronici appartenenti ai livelli 1 e 2, così come definiti dalla DGR n. X/6164/2017, in cura presso Medici (MMG/PLS) gestori/cogestori qualificati idonei. La lettera destinata a questa tipologia di pazienti conterrà l'indicazione del MMG che ha aderito alla presa in carico ed il numero del contact center regionale; poiché gli stessi possono scegliere il loro MMG come	



piano di zona ambito di seregno

gestore o co- gestore o un altro ente gestore che potranno conoscere telefonando al contact center o collegandosi ad un apposito sito internet.

Il paziente potrà quindi scegliere uno dei due canali, sia per informazioni, sia per l'avvio del percorso. Nel caso in cui si rivolga al contact center, il paziente potrà contestualmente comunicare il gestore da lui prescelto ed il call center trasferirà l'informazione al gestore con le modalità descritte nel successivo paragrafo "servizi informativi ai cittadini".

In tutte le tipologie di lettere verrà inoltre indicato un indirizzo web consultabile per ogni informazione sul nuovo modello di presa in carico.

Tra le informazioni trasmesse dal Dott. Brugola vi è l'indicazione di fare riferimento al sito di ATS Brianza per l'elenco degli enti gestori, mentre il confronto ha portato ad evidenziare l'importanza della libera scelta dei cittadini, compresa quella di rimanere con il proprio Medico di Medicina Generale.

Viene chiesto al Coordinatore UdP di inviare ai componenti dell'AdS le slides presentate dal Dott. Brugola e i testi delle lettere che ATS invierà ai cittadini.

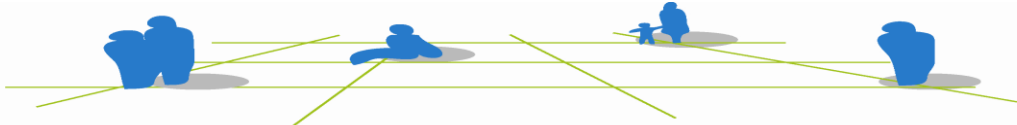
DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Far pervenire ai componenti dell'AdS le slides presentate dal Dott. Brugola e i testi delle lettere che ATS invierà ai cittadini	UdP	Entro la settimana

DISCUSSIONE PUNTO 5 ODG	NUOVO ACCORDO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DIRETTI A GARANTIRE IN FORMA ASSOCIATA LE ATTIVITÀ INERENTI L'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIO ASSISTENZIALI
--------------------------------	---

Andando in continuità con gli altri anni, viene presentato l'accordo oggetto del quinto punto posto all'odg che, prevedendo la gestione associata attraverso l'Asc Consorzio Desio – Brianza (Ufficio Unico) di tali attività tra quattro Ambiti della Provincia di Monza e Brianza (Desio, Carate, Monza e Seregno), si conferma funzionale a:

- garantire maggiore omogeneità a livello di un bacino coincidente con 33 Comuni, costituenti gran parte del territorio della Provincia di Monza e Brianza;
- assicurare un solo interlocutore e connettore con gli altri attori della rete coinvolti nel processo e, in particolare, con gli enti competenti per la vigilanza sulla rete delle unità di offerta sociali;
- realizzare economie di scala e di efficienza nell'impiego delle risorse, non frammentando la spesa a livello di singoli Comuni;
- facilitare processi di integrazione fra gli Ambiti Territoriali relativamente alle funzioni di Accreditamento.

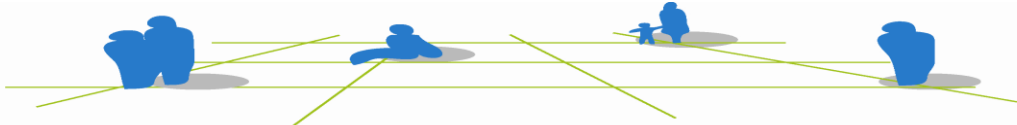
Presa visione del testo dell'Accordo, confermata l'efficacia del servizio e la copertura della spesa con fondi regionali, l'AdS all'unanimità si esprime favorevolmente all'adesione e alla firma dell'accordo.



piano di zona ambito di seregno

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Dare mandato all'ente capofila di aderire all'accordo per la gestione dei procedimenti diretti a garantire in forma associata le attività inerenti l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta socio assistenziali – anno 2018.	UdP	Immediatamente esecutiva

DISCUSSIONE PUNTO 6 ODG	RIPRESA SPORTELLI "LAVORO" E "MULTIETNICO"
Relativamente alla sperimentazione degli "Sportelli Lavoro di Ambito" in Coordinatore dell'UdP, ha presentato un documento di aggiornamento sull'organizzazione del primo semestre 2018. Fermo restando che lo Sportello di Ambito, essendo rivolto ad una platea di utenti molto ampia, sviluppa il tema del reinserimento nel mercato del lavoro attraverso servizi di informazione/consulenza individualizzati e attività di gruppo di approfondimento di specifiche tematiche correlate alla ricerca del lavoro. A partire dal mese di gennaio 2018 il servizio sarà articolato nel seguente modo: i servizi degli Sportelli di Ambito si caratterizzano per due azioni: Accoglienza info/orientativa e Colloqui individuali (compilazione scheda anagrafica). Nei giorni di apertura degli Sportelli sono inoltre programmati: - 4 incontri di sostegno alla ricerca attiva del lavoro di gruppo di 2 ore ciascuno presso le sedi degli Sportelli d'Ambito; - 1 incontro informativo della durata di 4 ore sulle tematiche inerenti le Politiche del Lavoro (es. il D.Lgs 150/2015 – Politiche Attive del Lavoro in Lombardia) destinati a tutti gli operatori dei servizi sociali in un sede da individuare tra i Comuni dell'Ambito; - 1 giornata nell'ultima settimana del mese per l'incontro domanda/offerta da svolgere individualmente, su richiesta dei partecipanti ai gruppi di ricerca attiva del lavoro, presso la sede degli Sportelli d'Ambito nelle giornate di apertura. Oltre a queste attività vi è anche il sostegno alla ricerca attiva di gruppo che si concretizza attraverso degli incontri/laboratori di attivazione e orientamento riguardanti le tecniche e le modalità di ricerca del lavoro. La partecipazione al laboratorio rappresenta per i partecipanti un momento di raccolta di informazioni, strumenti e metodologie utilizzabili per compiere successivamente azioni di ricerca di lavoro in forma autonoma e per aumentare il livello di conoscenza su alcuni temi specifici quali, ad esempio, la contrattualistica del lavoro e i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze o al rafforzamento di quelle già possedute. In questo modo il laboratorio diventa un supporto operativo efficace in grado di facilitare la valorizzazione e l'utilizzo delle proprie risorse professionali attraverso il dibattito, il confronto, la condivisione e la messa in discussione di opinioni, idee e stereotipi. Contribuiscono alla realizzazione di tale obiettivo le competenze dell'operatore, la rete di collaborazione con istituzioni ed attori locali e l'eventuale rimando a percorsi specialistici di politica attiva del lavoro, quali ad esempio la Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani, attivabili presso le sedi dei Centri per l'Impiego in qualità di sedi accreditate per i servizi al lavoro di Regione Lombardia. Nel proseguo del confronto vi è stata la condivisione dell'organizzazione e la presa visione delle sedi, dei giorni e degli orari di apertura degli Sportelli. Al termine del confronto i componenti l'AdS hanno chiesto al Coordinatore dell'UdP di avere regolari report inerenti le attività degli Sportelli al fine di un corretto monitoraggio e successiva verifica della sperimentazione.	



piano di zona ambito di seregno

Rispetto allo **Sportello Multietnico di Ambito**, sempre il Coordinatore dell'UdP ha presentato, andando in continuità con i precedenti anni, il servizio che offre ai cittadini stranieri residenti sul territorio, uno spazio dedicato all'informazione, all'orientamento ed alla consulenza giuridico-legale. Presso lo sportello è possibile:

- Chiedere informazioni ed orientamento su pratiche di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno;
- Chiedere informazioni ed orientamento su pratiche di rilascio del permesso CE per soggiorni di lungo periodo;
- Chiedere informazioni sul disbrigo delle più comuni pratiche amministrative (cittadinanza, residenza, stato civile, consulenza legale);
- Chiedere mediazione ed assistenza nei rapporti con le istituzioni competenti.

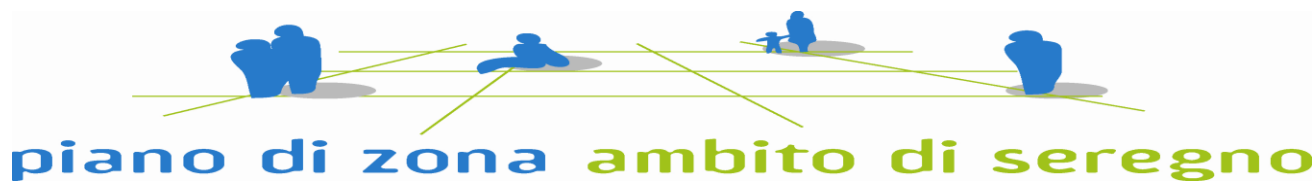
Lo Sportello è gestito, dopo una specifica RDO, da Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus. E' un servizio gratuito collocato presso il Centro Polifunzionale dell'Ufficio Servizi Sociali di Seveso - 1° piano in Via Redipuglia, 50 Seveso (MB).

Si può accedere, tramite appuntamento, telefonando al n. 0362/263401, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.00 - il martedì dalle 14.00 alle 18.00 - il giovedì dalle 8.30 alle 18.30 (continuato) o inviando una e-mail: segreteria.stranieri@seveso.mb.it.

La maggioranza dei componenti l'AdS si sono espressi a favore di tale servizio, pur con la richiesta del Comune di Lazzate di non prevedere il calce al volantino che promuove lo Sportello il proprio logo.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Sportello Lavoro: richiesta report semestrali inerenti le attività degli Sportelli al fine di un corretto monitoraggio e successiva verifica della sperimentazione.	UdP	Entro giugno
Sportello Multietnico: richiesta del Comune di Lazzate di non prevedere il calce al volantino che promuove lo Sportello il proprio logo.	UdP	Prima della divulgazione del volantino

DISCUSSIONE PUNTO 7 ODG		Varie ed eventuali			
Tra i punti proposti nella “varie ed eventuali” vi è stata la condivisione e approvazione dei NUOVI VALORI di CONTRIBUTI per le FAMIGLIE AFFIDATARIE 2018 riconoscendo rispetto al 2017 la percentuale di incremento ISTAT pari all’1,1%. I nuovi valori sono i seguenti:					
TIPOLOGIA AFFIDO	Quote mensili 2015-2017	Incremento ISTAT 1,1%	Nuovi valori	Nuovi valori arrotondati	Incremento mensile
Tempo piano a terzi	€ 462,00	€ 5,08	€ 467,08	€ 470,00	€ 8,00
Tempo pieno a parenti	€ 411,00	€ 4,52	€ 415,52	€ 420,00	€ 9,00
Tempo pieno minore con disabilità	€ 503,00	€ 5,53	€ 508,53	€ 510,00	€ 7,00
Periodi di vacanza	€ 503,00	€ 5,53	€ 508,53	€ 510,00	€ 7,00
Diurno	€ 318,00	€ 3,50	€ 321,50	€ 325,00	€ 7,00



Un secondo punto è stata una comunicazione relativa alla recente DGR n. 7775 del 17/01/2017 “Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** e della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – anno 2017” che prevede per il nostro Ambito un fondo di € 606.384,40 (€ 12.000,00 in meno rispetto all’anno precedente).

Verbale redatto a cura di Andrea Bagarotti